



«**Insegnaci a indossare ogni giorno la nostra condizione umana come un vestito da ballo che ci farà amare da te, tutti i suoi dettagli come indispensabili gioielli. Facci vivere la nostra vita, non come un gioco di scacchi dove tutto è calcolato, non come una match dove tutto è difficile, non come un teorema rompicapo, ma come una festa senza fine in cui l'incontro con te si rinnova, come un ballo, come una danza, fra le braccia della tua grazia, nella musica universale dell'amore»**

M. DELBRÊL



COMUNITÀ MONASTICA
«SS. TRINITÀ»

«INSEGNACI AD INDOSSARE OGNI GIORNO LA NOSTRA CONDIZIONE UMANA»

Seconda sessione
delle Giornate di incontro
e dialogo dedicate a figure
femminili, in cerca del vero:

sabato 27 settembre
sabato 04 ottobre



invito

Comunità monastica «Ss. Trinità»
Località Pragaletto, 3
21010 Dumenza, Va
Tel 0332 517416 | fax 0332 573699
monastero@monasterodumenza.it

WWW.MONASTERODUMENZA.IT

Dopo la pausa estiva riprenderemo nella prossima sessione autunnale il percorso prefissato per le nostre **Giornate di incontro e dialogo**. Ci siamo messi in ascolto di alcune figure femminili, testimoni di una ricerca appassionata insieme del volto del Padre e del volto dell'umano.

■ Nella prima sessione abbiamo incontrato ed apprezzato le testimonianze di Chiara d'Assisi, con l'aiuto di suor Chiara Cristiana (31 maggio). La visione del film: «La settima stanza» ci ha fatto confrontare con Teresa Benedetta della Croce (7 giugno). Infine il 14 giugno con la Prof.ssa Claudia Ciotti, il mondo di Madeleine Delbrêl - ricordando i 110 anni della nascita e i 50 anni dalla morte - ci si è reso familiare.

■ I due appuntamenti che ci attendono riguarderanno la figura di **Etty Hillesum**, a cento anni dalla nascita, con l'ausilio di fr Michael Davide Semeraro; e, con fr Adalberto Piovano della nostra comunità, la figura di **Mat' Maria** (Elisabetta Jurievna Kuz'mina-Karavaeva), straordinaria figura di monaca russa, in monastero e nel mondo, morta anche lei, come Edith Stein e Etty Hillesum, in un campo di concentramento tedesco nel 1945.

**GLI INCONTRI INIZIANO ALLE 15.30
E TERMINANO INTORNO ALLE 17.30
>> A SEGUIRE CHI LO DESIDERA
POTRÀ FERMARSI ALLA PREGHIERA
DEL VESPRO CON LA COMUNITÀ**



etty hillesum

INCONTRO CON
FR MICHAELDAVIDE
SEMERARO

27 SETTEMBRE

«Nata nel 1914 in Olanda da una famiglia della borghesia intellettuale ebraica, Etty Hillesum muore ad Auschwitz nel novembre del 1943. Ragazza brillante, intensa, con la passione della letteratura e della filosofia, si laurea in giurisprudenza e si iscrive quindi alla facoltà di lingue slave; quando intraprende lo studio della psicologia, divampa la seconda guerra mondiale e con essa la persecuzione del popolo ebraico. Durante gli ultimi due anni della sua vita, scrive un diario personale: undici quaderni fittamente ricoperti da una scrittura minuta e quasi indecifrabile, che abbracciano tutto il 1941 e il 1942, anni di guerra e di oppressione per l'Olanda, ma per Etty un periodo di crescita e, paradossalmente, di liberazione individuale. Libera dagli errori del passato, si avvia sulla strada del dono di sé a Dio ed ai fratelli, nel suo caso il popolo ebraico, la cui sorte sceglie di condividere pienamente».



mat' marija

(elisabetta jurievna
kuz'mina karavaeva)

INCONTRO CON
FR ADALBERTO PIOVANO

04 OTTOBRE

«È l'avventura di una donna che viene dalla Russia di fine Ottocento, passa attraverso gli anni duri della Rivoluzione bolscevica, approda in Francia, dove compie una profonda conversione. Il dato geografico non rende ragione della biografia di una personalità genuina, appassionata, complessa, che giunge alla vita monastica dopo vicissitudini intellettuali e sentimentali. In Occidente, infatti, Mat' Marija riscopre in maniera radicale il cristianesimo ortodosso e diviene monaca. La sua storia mostra la vitalità spirituale del cristianesimo russo ortodosso. È una storia di libertà spirituale, di ricerca di Dio e di amore per gli uomini, che la portano a morire martire nel lager nazista di Ravensbrück. Il 31 marzo 1945, Venerdì Santo, Mat' Marija è selezionata per la camera a gas o, forse, prende il posto di un'altra donna già scelta per la morte. La vicenda di una "nuova martire", come tanti cristiani russi del Novecento».